

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Complicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina pressanti mitissimi.

Mercoledì 17 Gennaio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pacchi non afrancati.

Anno VII — N. 13

Sonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
FERRUS ARCHIEP. UTINENSIS

A Versailles

Giornate storiche queste che passiamo. Ieri ad Algeiras si aprì la Conferenza, che giustamente fa temere non abbia a finire con una dichiarazione di guerra europea, le cui conseguenze sarebbero disastrose in tutta la estensione del termine; oggi a Versailles i membri dei due rami del Parlamento francese procedono alla nomina dell'ottavo presidente della Repubblica, nomina, che per le circostanze in cui viene, desta l'attenzione di tutta Europa.

Quale sarà dunque il nuovo presidente? Cinque nomi si affacciano: Clemente Fallières, Paolo Doumer, Leone Bourgeois, Enrico Brisson e Maurizio Rouvier. Questi i candidati.

Ma, se all'ultimo momento non avviene una mossa dei bloccardi, i quali dubitassero della vittoria appoggiati al nome di Fallières, la lotta avverrà tra Fallières e Doumer, il primo presidente del Senato, il secondo della Camera dei deputati.

Fallières — che ora conta sessantacinque anni — iniziò la sua carriera di uomo politico come sindaco di Nérac, dove primeggiava quale avvocato del piccolo centro. Nel 1873 fu revocato per ragione politica; la persecuzione, come suole accadere, gli portò fortuna; poco dopo fu eletto deputato e nel 1877 fu sottosegretario dell'interno nel Gabinetto Ferry. Il suo avvenire politico era ormai assicurato. Da allora e fino al 1892 fece



Clemente Fallières

parte di quasi tutti i ministeri, successivamente ministro della pubblica istruzione dell'interno e nel 1883 presidente del Consiglio; senatore dal 1890 e presidente del Senato dal 1899 quando prese il posto di Loubet, assunto alla presidenza della Repubblica.

In tutte queste cariche non ha mai emerso per doti proprie. Più che abile uomo di Stato è appassionato cultore ed amatissimo dei suoi floridi vigneti, e delle vaste tenute che possiede in Guascogna. Infatti la più grande opera della sua vita è di aver ricostituito le vigne distrutte dalle flossera.

Si sa chi sono gli amici e fautori di Fallières: un Pelletan ed un André, i quali lavorano alacremente *unquibus et vestris* per il trionfo del candidato del loro cuore.

Vi sono però sintomi di risveglio e di reazione che indicano la Francia non essere più oltre disposta a tollerare il giogo brutale e nefasto dei giacobini massoni.

Il verdetto dei giurati della Senna che scaccia dalla vita pubblica per un certo numero di anni gli antimilitaristi è l'indicazione chiara di un movimento d'opinione contraria alle ambiziose speranze del presidente del Senato.

Ma vi ha di più; l'esito delle elezioni senatoriali può essere considerato un — per quanto timido — movimento iniziale di reazione contro la tirannia giacobina e massonica. La perdita di qualche seggio per parte degli uomini del blocco, ne è la conferma.

E finalmente la rielezione di Doumer a presidente della Camera che trionfa sul suo avversario Sarrien, il capo della sinistra radicale, è un altro sintomo della situazione nuova che va delineandosi.

D'altronde Fallières eletto presidente della Repubblica non sarebbe che uno strumento di chi gli starà intorno ed egli non avrebbe la libertà di resistere, né la forza di reazione contro il fatale decadimento della Francia. Non sarebbe quindi che l'agente di un partito senza scrupoli di cui lo scopo principale è di fare i suoi affari a spese dell'interesse nazionale.

Perciò contro Fall res, gli economici d'ordine portano Doumer. Questi sarà un ambizioso; ma è uomo simpatico ed intelligente, di quelli che all'alba di una vita destinata quasi alla



Paolo Doumer

miseria, resistono energicamente e camminano senza che alcun ostacolo li arresti, alla meta che si sono prefissa. Ha cominciato coll'essere professore in un liceo a 180 franchi al mese ed è arrivato — terza ultima tappa — ad essere governatore dell'Indocina con 150 mila franchi all'anno. E al momento voluto, lasciò il vicereame, per venire a gittarsi nel vortice della politica. Ha molti nemici politici, e lo accusano d'opportunismo, ma in realtà lo temono perchè è implacabile nemico del *combismo*. Però ha amici fedeli e veri, entusiasti del suo ingegno e della sua energia incrollabile. Ma il più grande amico che abbia è se stesso e nulla trasalca per arrivare ai suoi fini.

Doumer ha 46 anni e se giungerà ad assidersi sull'alto seggio dell'Eliseo lo dovrà alla concentrazione di tutti i partiti che fanno opposizione al « blocco ». Dopo la sua rielezione a presidente della Camera, la probabilità di una seconda e più clamorosa vittoria non son poche. La Francia che non vuole più oltre trionfi massonici e persecuzioni religiose, fa voti per la sua riuscita.

E colla Francia e per la Francia fanno voti tutti gli uomini d'ordine, naufragati dal prepotere dei seguaci del blocco, degli amici di Fallières, dei conculcatori del diritto e della giustizia.

Alla conferenza di Algeiras

- Diamo qui la lista dei delegati:
 - per la Germania: Radowitz e Tattgnbach;
 - per l'Austria: conte Weisersheimb e conte Coszibrosck;
 - per il Belgio: Jostens e conte Beust-seret;
 - per la Spagna: duca di Almodovar, ministro degli affari esteri, e Perez Caballero, ministro della Spagna a Bruxelles;
 - per gli Stati Uniti: White, ambasciatore a Roma, e Gumerol, console generale a Tangeri;
 - per la Francia: Revoll;
 - per la Gaa Bretagna: Nicolson;
 - per l'Olanda: De Testa;
 - per l'Italia: Visconti-Venosta e Malmusi;
 - per il Portogallo: conte de Fovar e conte Martens Ferao;
 - per la Russia: conte Cassini e Bachrach;
 - per la Svezia: Sager.

Vi sono quindi alla Conferenza, oltre il Marocco, dodici Potenze rappresentate, e tutte hanno due delegati, ad eccezione della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e della Svezia, che ne hanno uno solo. Il Marocco ne ha tre, e cioè: Mohamed el Torred, Mohamed el Mokri, Mohamed el Safar.

I delegati soltanto assistono alla Conferenza: non gli addetti.

Nell'altra conferenza per le cose del Marocco, che si tenne a Madrid nel giugno 1880, erano rappresentati i seguenti Stati: Italia (rappresentata dal co. Greppi); Germania (Solms), Belgio (Auspach), Stati Uniti (Fairchild), Spagna (Canovas del Castillo), Francia (Jaurès), Inghilterra (Sakville West), Marocco (Sid Mohamed Vargas), Paesi Bassi (Heldewitz), Portogallo (Ribero), Svezia e Norvegia (Akermann).

Quella conferenza ne per i precedenti, né per le materie da risolvere, aveva la importanza della conferenza di Algeiras. Il testo della convenzione redatto in 18 articoli, trattava principalmente della protezione che le potenze potevano accordare nell'impero sceriffiano, stabilendo il numero dei protetti, le modalità, e gli effetti della protezione. Più stabiliva le tasse che il Governo poteva imporre a protetti e sudditi esteri.

La prima seduta.

Algeiras, 16. — La prima seduta è cominciata. Primo oratore fu il duca Almodovar del Rio ministro degli Esteri e delegato spagnolo.

Il suo discorso fu nettamente pacifico. Segurono immediatamente il plenipotenziario francese e poi il tedesco. Il francese Revoll si associa alle nobili parole di pace dette dal ministro spagnolo. Eguale dichiarazione fa il delegato tedesco Radovicz.

Il duca Almodovar sarà presidente della conferenza. Fra i segretari si fanno i nomi di Pietro Margerie che è consigliere dell'ambasciata francese a Madrid, e del direttore del Gabinetto degli Esteri spagnolo. La Germania accetterà volentieri tale scelta. La prima questione che verrà trattata sarà quella del contrabbando nel Marocco.

Nella prima seduta, Almodovar ha fissato questo triplice principio:

1. Sovranità del Sultano marocchino.
2. Integrità del territorio dell'Impero del Marocco.
3. Principio della Porta aperta.

Il delegato francese Revoll ed il delegato tedesco Radovicz dichiaravano di accettare questo triplice principio.

La seduta inaugurale è più che soddisfacente, ed è lecito prevedere pacifiche e sollecite conclusioni dalla conferenza.

Note e commenti

Nella bionda Albione.

Domenica in Inghilterra ebbero luogo le elezioni politiche. Due nomi e due programmi si trovarono di fronte: il signor Balfour, erede della bandiera protezionista di Chamberlain, e il signor Henry Bannermann, rappresentante del partito liberista.

La lotta fu accanita e terminò con la totale schiacciante sconfitta del signor Balfour in una al suo programma.

La lotta tra i due partiti venne così definita: lotta tra conservatori e liberali, in cui questi ultimi ebbero la vittoria.

Della quale la stampa liberale di tinta radico-socialista italiana mena gran scapolo, quasi i liberali e i conservatori di Inghilterra fossero i liberali e i conservatori d'Italia. Ma s'inganna o approfitta di un equivoco di nomi per infondere nei suoi proseliti un po' di sangue, che li rianimi per una levata di scudi in prossime elezioni tra noi.

Piattaforma elettorale delle elezioni di domenica in Inghilterra fu la grande questione da anni agitata tra gli inglesi e conosciuta anche col nome di imperialista e antimperialista. Questione che riguardava il libero scambio doganale o il protezionismo tra l'Inghilterra e le sue molte colonie. E su tale questione fu imposta la lotta elettorale, nella quale i protezionisti o conservatori o imperialisti si schierarono da una parte; e i fautori del libero scambio o liberali o antimperialisti dall'altra.

Dalla lotta uscirono vincitori questi ultimi.

In questa lotta dunque conservatori e liberali inglesi nulla o ben poco hanno di che vedere coi conservatori e coi liberali di casa nostra: portano identici nomi è vero, ma sotto questi nomi si nascondono principi e finalità differenti.

Tanto abbiamo creduto opportuno rilevare onde smorzare l'entusiasmo di cui i nostri radico-socialisti si mostrano invasi per la vittoria riportata domenica in Inghilterra dai fautori del libero scambio.

Le donne nella lotta elettorale.

Ma poiché siamo in argomento, vogliamo qui trarre dalla campagna elettorale testè chiusa in Inghilterra un insegnamento, che potrebbe — anzi dovrebbe — tornar vantaggioso tra noi, se pur qualcosa vogliamo dagli altri imparare. E l'insegnamento lo danno le donne inglesi alle donne italiane.

I giornali — tessendo la cronaca elettorale in Inghilterra — ci facevano sapere che in questa lotta l'elemento femminile aveva gran parte. E scrivevano: « Alle donne è in particolare modo assegnata la distribuzione della immensa quantità di circolari, programmi, ritratti e fogli volanti che ogni candidato fa distribuire per elogiare se stesso ed attaccare l'avversario. Le donne portano giorno per giorno

questa massa di stampati alla porta di ogni casa e spesso si trattengono in conversazioni di propaganda cogli elettori sospettati di parteggiare per il candidato avversario.

E anche le dame ricche si fanno vedere volentieri nei quartieri più poveri in magnifici automobili, dai quali scendono per andare a portare i fogli di propaganda in ogni casupola, conversando affabilmente colle mogli degli operai e accarezzandone i bimbi.

I vari partiti, non escluso il Labour Party, ben apprezzando l'influenza di queste visite femminili, hanno fatto grandi sforzi per assicurarsi il maggior concorso possibile da parte delle signore dell'aristocrazia.

Con i liberali sono Lady Aberdeen, la contessa Carrington, Lady Calbrocke, Lady Marjorie Sanclair; i conservatori hanno l'aiuto delle quattro figlie del conte di Carlisle, di Lady Maciaren, della signora Lyttelton, di Lady Talbot e di molte altre.

Lady Talbot, avendo suo marito infermo, sostiene la lotta elettorale invece di lui, pronunziando una mezza dozzina di discorsi al giorno, organizzando il Comitato elettorale e scrivendo articoli di polemica nei giornali locali.

Impariamo.

Se dunque, ripetiamo, qualcosa di buono vogliamo dagli altri imparare, questo le donne italiane devono imparare dalle donne inglesi. Due volte noi, in questi ultimi giorni, abbiamo scritto sulla necessità che anche le donne — specie le signore — escano dalla loro nicchia e cerchino d'influire, con quei mezzi che sono in loro mano, sull'andamento sociale. Nelle elezioni non sono più nomi o individualità che sorgono o naufragano; ma sono programmi, ma sono principi, ma è il destino stesso della patria e della società che si giocano. E a ciò, francamente, non possono disinteressarsi i tre quinti della nazione, costituiti dall'elemento femminile.

E oggi — per la terza volta — additando le figlie della bionda Albione, diciamo alle donne italiane: Imitatele.

Non diciamo loro di scendere in piazza, di affrontare i comizi, già; ma diciamo: Imitate le donne inglesi nell'azione sociale. I tempi corrono critici, e tutti — in quella proporzione che ci è data secondo lo stato e la condizione in cui ci troviamo — dobbiamo interessarci. E da questo interessamento non possono, non devono escludersi le donne.

Nuove violenti scosse di terremoto in Calabria ed in Sicilia.

Messina, 16. — Alle 1,27 di stanotte si è avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio durata sette secondi. Nessun danno.

Reggio Calabria, 16. — Preceduta da un fortissimo rombo si è avvertita stamane alle 1,27 una scossa molto sensibile ondulatoria-sussultoria, durata oltre dieci secondi. Gran parte della popolazione, allarmata, si è riversata nelle vie, malgrado la pioggia.

Mancano ancora notizie dalle provincie, tranne a Gerace ove la scossa fu violentissima.

Roma, 16. — Si riceve da Reggio Calabria: Preceduta da un fortissimo rombo è stata avvertita una scossa di terremoto molto sensibile in senso ondulatorio e sussultorio durata oltre 10 secondi. A Gerace la scossa è stata violentissima. La popolazione allarmata si riversò sulle vie malgrado la pioggia. Anche a Villa San Giovanni, a Palmi ed a Santa Cristina d'Aspromonte si è avvertita una forte scossa di terremoto che ha impressionata la popolazione.

Un portento della scienza o un'americanata?

Il Daily Telegraph riceve da New York: Dopo un anno di cecità totale, il signore Wilson Hebard, di Washington, spera di recuperare la vista, non coi propri occhi, ma con due occhi di coniglio. Un negro che voleva vendicarsi di lui aveva gettato della calce viva sulla faccia bruciandogli la cornea. Un chirurgo tolse a un coniglio le cornee degli occhi e le innestò sui lobi degli occhi del malato. Il corrispondente del Herald a Washington dichiara che l'innesto ha preso e il chirurgo assicura che il malato potrà vedere con l'aiuto di forti occhiali.

La elezione del Presidente

Domani dunque — così fu decretato dai poteri costituiti — i rappresentanti della Nazione si raccoglieranno a Versailles in assemblea nazionale per dare, nella presidenza della Repubblica francese il successore a Emilio Loubet.

Il suo successore sarà l'ottavo Presidente eletto dopo la proclamazione della Repubblica, ed il sesto nominato dal voto del Congresso.

Ma, per uno strano concorso di circostanze, sarà il primo che le due Camere riunite dovranno scegliere, per rimpiazzare un Presidente, che ha compito l'intero mandato di sette anni, a lui affidato dai rappresentanti della Nazione.

Infatti, il signor Thiers ed il maresciallo di Mac-Mahon erano stati eletti dall'Assemblea Nazionale. Giulio Grèvy, dopo il suo primo settennato di presidenza, succedette a se stesso. Sadi Carnot venne assassinato a Lione dall'anarchico Caserio. Casimiro Perier lasciò l'Eliseo dopo pochi mesi di Presidenza, e Felice Faure morì repentinamente.

E' dunque la prima volta che verrà applicato l'articolo 3° della costituzione del 1875, il quale stabilisce che il Congresso debba riunirsi a Versailles per l'elezione del nuovo Presidente, un mese prima del giorno in cui scade il settennato.

Per sapere come avviene questo importante episodio della vita politica della Francia, bisogna trasportarsi a Versailles onde assistere ai diversi incidenti ed allo spettacolo dell'elezione presidenziale.

Alla vigilia della grande giornata, una animazione straordinaria regna sino dalle prime ore del mattino nel Palais-Bourbon, sede della Camera dei deputati, e nel Lussemburgo, dove ha la sua sede il Senato.

I gruppi d'ogni partito si riuniscono per scegliere il loro candidato e per farlo acclamare in una riunione plenaria.

Poi si parte per Versailles, dove delle squadre di falegnami, di tappezzeri e di lucidatori hanno già messo in ordine la sala del Congresso, la galleria delle Tombe, e l'appartamento riservato al Presidente del Senato, che, per legge, è il presidente dell'Assemblea Nazionale.

I Congressisti partono dalla stazione di Saint-Lazare. Alle ore undici e cinquantacinque minuti parte il treno, cosiddetto « parlamentare », composto di venti vagoni di prima classe e di due vagoni di seconda classe.

A mezzogiorno parte il treno che trasporta a Versailles i membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Questo treno non ha che una vagone-salon per i ministri ed uno per i rappresentanti delle Potenze, accreditati presso la Repubblica.

S'indovina facilmente che una gran folla di sfaccendati e di curiosi si accalca nei pressi della stazione per « veder partire » i deputati. Nei caffè vicini si fanno delle scommesse sul nome dei candidati, come sui campi delle corse.

Pare d'essere a Chantilly o a Lougchamps, in uno dei giorni in cui si corre il gran premio.

Non mancano neppure i piccoli venditori di mazzetti di violette, che li offrono, dicendovi: — Prendetene uno, signore, il vostro candidato vincerà.

Uno di questi audaci bricchioni offre con queste parole un mazzetto a Felice Faure, che alla sera tornò a Parigi quale Presidente della Repubblica. Aveva vinto davvero.

Sotto la tettoia della stazione si chiacchiera, si ride, si discute da un vagone all'altro. I ritardatari arrivano correndo. Allorché si trattò di eleggere un nuovo Presidente al posto di Casimiro Perier dimissionario, Felice Faure, già prescelto a succedergli in una riunione dei gruppi parlamentari, giunse in ritardo alla stazione.

— Avete perduta la corsa — gli disse un suo amico. — Il treno parlamentare è già partito.

— Lo vedo, — replicò Felice Faure, evidentemente contrariato.

Ma poi soggiunse:

— Del resto, è meglio così. Essendo solo, avrò tutto l'agio di riflettere a chi devo dare il mio voto.

— Spero che farete in modo di ricondurre questa sera a Parigi un buon Pre-

Calunnie sfatate di socialisti

Mandano alla Difesa da Chiavenna (prov. di Sondrio):

Per mostrare quanto sia ferace di nobili concezioni la mente feconda dei socialisti veneti, basti accennare all'articolo pubblicato sul Giornale quotidiano del Veneto socialista di lunedì 25 dicembre 1905. In quell'articolo intitolato: Oh, la carità dei preti! si dice:

1. che i preti raccolsero i poveri bimbi calabresi superstiti al terremoto per una vana stentazione e senza alcun loro sacrificio;

2. che a Chiavenna (prov. di Sondrio) sei fanciulli calabresi sono fuggiti da quell'Orfanotrofio del preti ove erano stati ricoverati;

3. che i cristianissimi precettori (preti) li maltrattavano, li facevano lavorare e pregare 16 ore al giorno, facendo in compenso patir loro la fame;

4. che qualcuno di quegli infelici bambini (calabresi) sia stato sottoposto a delle turpitudini da parte di qualcuno dei soliti preti... i quali... amano molto i fanciulli!

Fin qui l'articolo; per mostrare la mala fede, la falsità e la perfidia del quale, basti il dire 1) che a Chiavenna non esiste e non esistette mai alcun Orfanotrofio; 2) che non sono e non furono ricoverati (a Chiavenna) fanciulli calabresi e quindi i preti precettori di Chiavenna non potevano né maltrattarli, né farli lavorare e pregare per 16 ore al giorno e far loro patir la fame e tanto meno indurli a turpitudini.

Noi non sappiamo da quale officina sia uscita la calunniosa e falsa insinuazione a carico dei preti precettori di Chiavenna, ma è facile immaginarlo... come il fumo indica il fuoco, così l'organetto socialista veneziano fa eco a tanti organi maggiori o minori socialisti che intingono la loro penna nel luridume per infiorare fatti non mai esistiti. Ma è proprio vero che non tutte le ciambelle riescono col buco. credevano i redattori del Giornale di manipolare un manicarotto ghiotto per socialisti, aggiungendo fatti mai esistiti e lontani, gettando caluniose e luride insinuazioni a carico dei preti lontani... ma il colpo fallì.

Le prove non sono troppo palmari. Guardi il Giornale e si ricordi bene che: Tanto va il gatto al lardo finché ci lascia lo zampino.

Disordini e conflitti in Ungheria.

Nagy Szollos, 18. (Comitato Ugocsa) — In occasione dell'elezione del giudice avvennero grandi disordini nel villaggio di Bluke. La gendarmeria sparò sulla folla uccidendo 6 persone. La folla rispose uccidendo due gendarmi e ferendone altri due. Sono arrivate truppe per reprimere i disordini.

Al "Berico"

risponderemo come si conviene, cominciando da domani. L'allegro foglio vicentino crede di averci colto in trappola per... mancanza di memoria; ed è caduto lui... per mancanza... di buon senso. Questo intanto!

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 18 — Cat. s. Pietro. Fiere e mercati della provincia. Sacile, S. Daniele, Udine, Portogruaro.

Cose della Giunta.

Ieri mattina la Giunta tenne una seduta per trattare sul bilancio preventivo che verrà presentato nella prossima seduta consigliare.

Per l'ampliamento della nostra stazione.

La locale autorità comunale, d'accordo colla Camera di Commercio hanno fatto presente all'Ispektorato ferroviario la necessità di provvedere al riordinamento ed ampliamento dei locali della nostra stazione in modo che rispondano ai bisogni del traffico e al movimento dei passeggeri, nonché alle esigenze igieniche degli impiegati.

In tale istanza si chiede inoltre che sia costruita una nuova stazione per il servizio merci e che si pensi finalmente ad istituire il doppio binario sulla linea Udine-Mestre.

Teatro Minerva FREGOLINA.

Un trionfo quello di ieri sera, riportato dalla minuscola trasformista Tina Parri, chiamata, e non a torto, la più perfetta imitatrice di Fregoli. Non è possibile ridire con quanta grazia, eleganza e biricchineria ella seppe rendere tutti i numeri del programma: e non son pochi! Dal monologo di presentazione, al Camaleonte, dalla Gran Via all'Eldorado, la piccola Fregolina seppe tener desta la

curiosità del pubblico, che la seguiva con sempre crescente interesse, applaudendola calorosamente.

Questa sera nuova rappresentazione, con programma variato. Prezzi: Platea L. 1.00 — Loggione cent. 40.

Cronaca mesta.

I solenni funerali del prof. Nallino.

Stamane alle ore nove ebbero luogo i solenni funerali del prof. cav. Giovanni Nallino, e riuscirono una solenne manifestazione di compianto e di affetto da parte della cittadinanza.

Il lungo corteo era così composto: Insegna religiosa, fanciulli della Scuola e Famiglia, Scuole elementari, Istituto Renati, Istituto Tecnico, Scuole Tecniche, Ginnasio, Liceo, Clero salmodiante. Viene poscia la bara portata a spalle dagli allievi del defunto professore. Reggevano i cordoni: a destra il sindaco comm. Picelle, il deputato prov. avv. Platea, l'avv. cav. Cappellani presidente dell'Associazione agraria; a sinistra il preside dell'Istituto cav. Misani, il cav. Vitalba cons. di Prefettura e il cav. Battistella provveditore agli studi. Facevano ala al feretro i collegiali del Gabelli.

Seguivano la bara una stragrande quantità di persone, professori, signore, rappresentanti di enti cittadini, amici ed ammiratori del defunto.

Dopo le esequie in Duomo, formatosi nuovamente il corteo, si diresse al Camposanto.

Ferita accidentale.

Certo Pietro Gherrars d'anni 58 da Cividale, venne medicato ieri all'ospedale, da una ferita da punta e taglio alla regione esterna dell'avambraccio destro riportata accidentalmente. Guarirà in dieci giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 15 gennaio 1906.

Table with columns: Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0, Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0, Cassa risp., Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Cambi (obseques - a vista).

Table with columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Table with columns: Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Corriere commerciale

Fiera di S. Antonio.

Buoi entrati 710: Venduti 90 pxa a L. 620, 760, 842, 920, 985, 1000, 1120, 1145, 1180, 1195, 1200. Vacche entrate 885: Vendute 380 a L. 180, 220, 252, 265, 271, 284, 320, 348, 362, 402, 440, 490. Vitelli entrati 635: Venduti 292 a L. 84, 90, 117, 149, 160, 174, 180, 196, 202, 214, 220, 250, 264, 271, 300. Carvati entrati 271: Venduti 10 a L. 75, 90, 105, 190, 220, 240, 330. Asini entrati 28: Venduti 4 a L. 17, 48, 80, 100.

Cassa Rurale di depositi e prestiti di S. Andrea Apostolo IN S. ANDRAT DI TALMASSONS

Società Cooperativa in nome Collettivo. Nel giorno 8 Febbraio ore 1 pom. verrà riunita l'Assemblea generale dei Soci nel solito locale (Casa Canonica) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione dei Sindaci; 2. — Discussione ed approvazione del Bilancio; 3. — Limite massimo dei prestiti passivi; 4. — Fido massimo da accordarsi a ciascun Socio e interesse da pagarsi; 5. — Nomina delle cariche scadute; 6. — Comunicazioni della Presidenza.

S. Andrat, 14 Gennaio 1906. Per la Presidenza A. MION.

wB. — I Soci che mancheranno a detta adunanza senza veruna giustificazione verranno puniti colla multa di L. UNA.

„FAUSTINA“ DI DON UBALDO PLACEREANI

Siamo lieti di poter annunziare che al primi del mese venturo si darà nella sala del Collegio delle signore Zittelle l'Opera nuovissima: Faustina, per canto e grande orchestra, del Maestro Don U. Placereani. Quest'opera sacra non ha di comune col l'Oratorio S. Faustino che il nome imposto dal Maestro, quale grato ricordo del favore che incontrò col suo primo Oratorio. Ci dicono che il Maestro ha fatto gran passi nelle vie dell'arte, onde l'opera di proporzioni grandiose, si presenta in tutto lo splendore dell'arte moderna e tavolozza orchestrale.

Le prove sono a buon punto. Vi sono cinque soliste e trenta coriste, tutta fanciulle del Collegio che si prestano gentilmente. Il Maestro si dichiara soddisfattissimo delle sue piccole artiste. La Direzione, onoratissima di offrire ospitalità a questo nuovo lavoro del chiarissimo Maestro, ha concesso gratuitamente la sala e due stanze attigue, che per la circostanza saranno interamente isolate dall'Istituto, i scenari, vestiti e quanto concerne la messa in scena.

L'orchestra, a compenso delle sue prestazioni distribuirà per conto proprio dei biglietti d'ingresso a pagamento.

Al Maestro, che per la prima volta si cimenta in un campo nuovo e difficile, i migliori auguri di lieto successo.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Dicembre 1905.

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno e rip., Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conto corrispondenti, Ratine inter. non scaduti, Mobilia, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

ATTIVO

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno e rip., Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conto corrispondenti, Ratine inter. non scaduti, Mobilia, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

PASSIVO

Table with columns: Dep. nomin., 2 3/4 0/0, Id. al portat., 3 0/0, Id. a piccolo rispar., 4 0/0.

OPERAZIONI

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 7/8 0/0 netto. idem al portatore al 3 0/0 netto. idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0 netto. fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4 50 0/0.

Scrivano

cercasi, giovane, con referenze di ineccepibile onestà. Rivolgersi presso questa Amministrazione.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Advertisement for Olio d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Moggio Udinese

Farmacia chimica G. B. Franz condotta dal dott. Guido Cossettini

SPECIALITÀ PROPRIE di somma efficacia, raccomandate dalle autorità mediche:

Ferro China - China liscivata comp. - Sciroppo Jodotannico - Sciroppo di Glicerofosfati composto - Balsamo antireumatico San Spirito - Emulsione Olio Merluzzo - Sali per l'acqua artificiale del Tettuccio.

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

PRESIDI CHIRURGICI

Ossigeno elettrotecnico sempre pronto

Prodotti delle rinomate case MERK - KNOLE BAYER

Iniezioni ipodermiche sterilizzate

FABBRICA

di Acque Gazose e Zeltz

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gozzo

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Advertisement for Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *



Marca speciale depositata.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.

Cederà **DUE RICCHI STENDARDI** bleu e **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
ARTI-TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
ANGELI in pietra artificiale per cimiteri.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

USATE SOLO LA



CHE SI PUO' AVERE

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonìa del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fiuente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

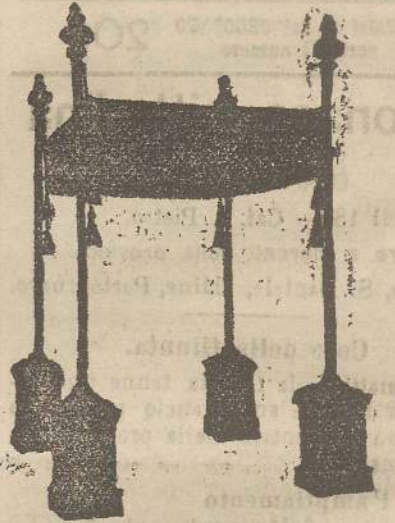
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone. Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chinaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

